

F.I.S.E.



C.O.N.I.

DRESSAGE

Anno VI - N° 12
Gen./Feb./Mar./2005

Notiziario del **G.I.D.** Gruppo Italiano Dressage

Sede: c/o C.R.L., via G. B. Piranesi, n° 44/b - 20100 Milano – **Presidenza e Segreteria:** via Ragazzi del '99, 2 - 28100 Novara
Tel. e fax 0321.462308 - 338.4619831 - e-mail: carrettog@libero.it - segreteria@gruppaitalianodressage.info
SITO UFFICIALE G.I.D.: www.gruppaitalianodressage.info



Valentina Truppa

Le Riprese F (Facili) (terzo articolo tecnico)

Dopo avere preso in esame le Riprese E, il nostro studio passa a quelle superiori, classificate in F o facili se paragonate a quelle che seguono nella scala gerarchica, ma non così facili come potrebbe sembrare nell'accezione comune del termine, perché al cavallo chiamato ad interpretarle vengono richieste qualità e un livello di preparazione di non comune spessore.

Nella disciplina del Dressage le gare costituiscono una specie di grande edificio, dove man mano che si salgono le scale verso i piani superiori aumentano di pari misura le difficoltà tecniche, e non solo, che attendono alla prova il cavaliere e il suo cavallo.

Le riprese che caratterizzano la fascia delle F si distinguono dalle E (Elementari) per la presenza di alcune specifiche difficoltà che costituiscono un vero giro di boa sulla strada da percorrere nel lungo cammino del dressage: le andature riunite, i movimenti laterali o su più piste e i cambi di galoppo semplici, ovvero l'anticamera del cambio di galoppo in aria.

Queste riprese, come tutte d'altronde, sono numerate da 100 in poi e, come le sorelle Elementari, tale coefficiente vuole significare la presenza di particolari difficoltà sulle quali il concorrente e il suo tecnico debbono impostare la loro preparazione e le ambizioni future. Le transizioni galoppo-passo-galoppo, con cambio di piede, è un esercizio che può sembrare di facile esecuzione ma che, se analizzato con la dovuta attenzione, mette in bella mostra una serie di interessanti dettagli tecnici e dinamici, testimonianza della qualità della preparazione del cavallo e del cavaliere.

L'Art. N.405 del Regolamento della FEI lo definisce "un cambio di piede (da fermo a fermo) nel quale il cavallo dal galoppo si mette immediatamente al passo per ripartire al galoppo sull'altro piede dopo due o al massimo tre passi".

Sembra facile ma bisogna prendere in esame il particolare che vede il cavallo passare da una andatura "saltata", che caratterizza il galoppo, in una "camminata" per riprendere il galoppo sull'altro piede dopo un determinato numero di passi.



Il Col. Lodovico Nava

Nell'andatura saltata il cavallo è animato da una certa velocità e sollecitato da un impegno muscolare e questo atteggiamento dinamico è ostativo al passaggio ad una andatura dove la velocità deve decelerare così come deve diminuire il valore del lavoro dei muscoli interessati al passo.

Infatti nella transizione galoppo-passo la coordinazione della andatura superiore in tre tempi deve adeguarsi a quella della andatura inferiore a quattro tempi e questo passaggio avviene con un ritmo mantenuto costante per consentire ai "gesti" degli arti di mantenersi composti e in linea con la loro funzione di sostegno e di spinta.

Dal galoppo il passo inizia con la "posata" a terra dell'anteriore che marca il terzo ed ultimo tempo di galoppo, senza che debba aver luogo la successiva sospensione.

La transizione che segue, dal passo al galoppo, esempio sul piede destro, inizia con la "levata" prematura dell'anteriore destro della base diagonale destra del passo.

E' il primo tempo di galoppo cui segue la base bipedale sinistra che marca il secondo tempo e così via.

Quale delle due transizioni si può considerare più difficile? Direi la prima (galoppo-passo) per complicazioni dovute a cambi di equilibrio e di rispondenza del cavallo agli aiuti.

Sulle andature riunite che vengono richieste nelle riprese F, scaturisce la necessità di un addestramento articolato secondo regole precise ma aventi come premessa indispensabile la pre-

senza di un cavaliere paziente, capace e sensibile, assistito da un tecnico preparato e di mestiere.

Lo scopo della riunione (Art. 416) "...è quello di sviluppare e aumentare la capacità del cavallo di abbassare la groppa e di impegnare i posteriori a vantaggio della leggerezza e della mobilità del treno anteriore...". E' una meta di imprescindibile importanza che se non raggiunta non apre la strada ad un percorso verso vette superiori.

La riunione non è un traguardo alla portata di tutti i cavalli e non sempre la determinazione e l'impegno dell'addestratore sono sufficienti a raggiungerlo. Esistono limiti legati oltre che ad una corretta conformazione morfologica del cavallo anche ad una giusta ed equilibrata disposizione mentale, ciò che viene comunemente chiamata attitudine.

Come enunciato le riprese F sono contraddistinte da un numero che parte da 100 per arrivare a 410 attraverso 105, 200, 205, 210, 300, 400.

Ce n'è per tutti i gusti.

La F 100, la più semplice, inizia con un trotto di lavoro che diventa riunito dopo i cambiamenti diagonali da eseguire al trotto medio. La ripresa comprende una 1/2 volta sulle anche preceduta da un breve passaggio dal passo medio a quello riunito.

Sono presenti cambi di galoppo semplici nei punti di passaggio da una curva all'altra durante una serpentina di tre curve. La ripresa F 100 si compone di 16 movimenti con 240 punti come massimo conseguibile.

La F 105 (25 movimenti e 350 punti nel totale) non prevede, come la precedente, andature allungate ma solo medie o riunite, con cambi semplici e una volta al galoppo di otto metri, cui segue il galoppo rovescio. La riunione è d'uopo.

La F 200 (19 movimenti e il massimo conseguibile di 270 punti) potrebbe sembrare più facile della precedente e in effetti lo è se non fosse per una richiesta del passo allungato e della spalla in dentro sui lati lunghi, dove le valutazioni dei giudici possono fare la differenza.

La F 205 presenta i cambi semplici sia sulle diagonali che in un cambiamento trasversale.

C'è una curiosità che vale la pena sottolineare e cioè un breve tratto di trotto medio che segue la spalla in dentro. Le 1/2 piroette non sono ancora contemplate ma solo le 1/2 volte sulle anche sulle quali i giudici non sempre usano un metro tarato come si dovrebbe.

La F 210 (20 movimenti e 290 il massimo conseguibile) è la prima delle serie che vede il cavallo cimentarsi in andature allungate. Le volte al trotto sono di 8 metri come le 1/2 volte al galoppo. I passi indietro sono fissati nel numero di 4 e non 4/5 come nelle precedenti. Non mancano i cambi di galoppo semplici.

La F 300 (21 movimenti e 320 il massimo conseguibile) presenta oltre la spalla in dentro anche l'appoggiata, naturalmente al trotto. Sono richieste transizioni allungate sia al trotto che al passo, mentre il galoppo non va oltre il medio. Le 1/2 volte sulle anche lasciano il campo alle 1/2 piroette al passo.

La F 400 (22 movimenti e 300 il punteggio massimo) è orfana della spalla in dentro ma in compenso è arricchita da 2 appoggiate, da partenze al galoppo dal passo e da 4 cambi semplici. Niente trotto e galoppo allungati. Valli a capire gli uomini! La F 405 (24 movimenti e 320 il massimo conseguibile) raccoglie un po' di tutto: spalla in dentro, appoggiate, trotto allungato, passo riunito, medio, allungato con due 1/2 piroette. Il galoppo è riunito e medio con un solo cambio semplice.

LE RIPRESE F in sintesi

	Passo R M A	Trotto L R M A	Galoppo R M A	Sp.la in d.	Ap.ta	Volta di 8 m.	C.S.	1/2 A	1/2 P
F100	* * -	***-	* * -	-	-	-	*(3)	*	-
F105	* * -	***-	* * -	-	-	*	*(3)	*	-
F200	* * *	***-	* * -	*	-	-	*(2)	*	-
F205	* * *	-***-	* * -	*	-	-	*(2)	*	-
F210	* * *	-***	***	*	-	*	*(2)	-	-
F300	* * *	-***	* * -	*	*	*	*(2)	-	*
F400	* * *	-***	* * -	-	*	-	*(4)	-	*
F405	* * *	-***	* * -	*	*	-	*(1)	-	*

Legenda: L: lavoro R: riunito M: medio A: allungato
 Sp.la in d.: spalla in dentro Ap.ta: appoggiata C.S: cambio semplice
 _ A: mezza volta sulle anche _ P: mezza piroetta (3) = 3 cambi semplici

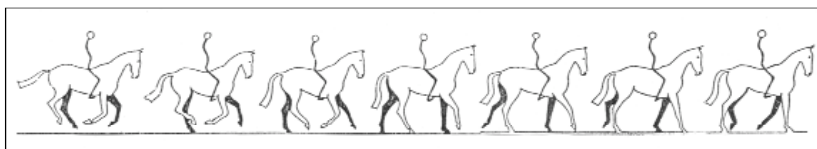
TRANSIZIONE: GALOPPO (sul piede destro) - PASSO

Dopo la fase di "sospensione" il galoppo riprende la successiva falcata con la posata del posteriore Sx (1° tempo). Segue la posata del diagonale Sx (2° tempo). La falcata termina con l'arrivo

a terra dell'anteriore Dx (3° tempo).

Nel passare al passo il diagonale Sx si dissocia e l'anteriore Sx anticipa il posteriore Dx. Ciò consente il passaggio dal galoppo al passo.

Col. Lodovico Nava



Lettera del Presidente, ing. Cesare Croce

Coon il 2005 inizia un nuovo quadriennio olimpico, che si propone come obiettivo la partecipazione della nostra squadra ai Giochi di Pechino 2008.

La Federazione, coadiuvata in questo progetto dal G.I.D., ha lavorato molto per sviluppare la base dei praticanti ed incentivare la disciplina tra i più giovani.

I risultati a livello Juniores in campo Internazionale sono stati particolarmente prestigiosi: i piazzamenti della squadra ai Campionati Europei ed in particolare la medaglia d'Argento di Valentina Truppa nel 2004 sono andati al di là di ogni più rosea aspettativa. Avremo quindi la possibilità di rafforzare ben presto la nostra squadra Senior con binomi oggi molto giovani, ma che nel 2008 potrebbero essere in campo con i senior.

Quest'anno avremo l'onore e l'onere di organizzare in Italia i Campionati Europei Juniores e Young Rider. Spero che, anche attraverso l'attività promozionale



Il Presidente della F.I.S.E., ing. Cesare Croce

del G.I.D. si possa contare su un pubblico competente a bordo campo, che possa sostenere i nostri colori. Per la squadra Seniores è prevista una trasferta difficile, in quanto i Campionati

Europei verranno disputati a Mosca.

Stiamo attivandoci per allineare una squadra che possa rappresentare degnamente il nostro Paese: possiamo contare solo su binomi che non hanno grandissima esperienza ad alto livello, ma le ambizioni della Federazione e la passione dei nostri Cavalieri ed Istruttori potrebbero costituire lo strumento per superare tutte le difficoltà.

Voglio ringraziare i dirigenti e tutti i Soci del G.I.D. per il lavoro svolto nell'interesse della disciplina e sottolineare che potremo essere nel tempo stabilmente competitivi solo attraverso un'ulteriore ampliamento della base dei praticanti e della cultura equestre nel nostro Paese.

Invito quindi i Responsabili del G.I.D. a proseguire nel lavoro intrapreso per sviluppare le attività agonistiche di base atte ad avvicinare e fidelizzare un numero sempre maggiore di Cavalieri al Dressage.

Ing. Cesare Croce

Valentina Truppa, la ragazza che parla ai cavalli

Dicono di lei che sia già ora, a soli diciannove anni, una delle amazzoni più tecniche nel panorama internazionale. D'altronde per Valentina Truppa parla il curriculum: in sella dall'età di quattro anni, a dodici - l'età minima - impegnata nelle competizioni, ha collezionato finora qualcosa come diciannove titoli italiani, arrivando nel 2004 a centrare due risultati storici, per lei e per l'equitazione di casa nostra. E' stata la prima azzurra a raggiungere il podio nella storia del dressage italiano, un argento agli europei juniores in Luglio ad Aarhus, ed è la primatista di tutti i tempi - nella stessa categoria - con l'80,15% ottenuto in novembre a Travagliato.

Un terzo traguardo, non meno storico, trascende l'aspetto sportivo ed entra di diritto nella piccola storia del costume italiano, perché Valentina è stata la prima donna, insieme a nove compagne d'avventura, ad entrare nel Centro Sportivo Carabinieri nel Giugno dello scorso anno.

Figlia d'arte - il padre Enzo, sportivo di ottimo livello, è stato il primo italiano a partecipare ad un mondiale di dressage - Valentina vive ad Asti, dove studia ragioneria, e si allena presso il Centro Equestre Monferrato, notevole struttura creata proprio da Enzo Truppa alle porte della città piemontese.

Il binomio tra padre e figlia appare subito stretto, nella fredda domenica di febbraio che ospita uno degli allenamenti quotidiani. Enzo è l'istruttore di Valentina, insieme addestrano i cavalli che poi lei utilizza in gara, sempre insieme seguono Federica Scolari, altra giovane amazzone che sui campi del centro equestre si sta facendo le ossa. "Quella di addestrare i cavalli - commenta il padre - è un'attività praticamente obbligata per chi, come noi, vuole affrontare questa

disciplina senza budget milionari". Il lavoro sta dando i suoi frutti: dietro a "sua maestà" Don Rico, che Valentina monta nelle occasioni più importanti, cresce una serie di cavalli di grande valore, scalati per età in modo che non venga mai a mancare un soggetto al top del proprio potenziale, lungo una carriera agonistica che si annuncia decisamente lunga. Marco Polo, Chablis, Columbus del Castegno, Chesterfield, Bellini ed Eremo del Castegno crescono tutti al centro equestre Monferrato, insieme a Bel

Don Velt, altro cavallo dell'allevamento bresciano con cui i Truppa hanno stretto una solida collaborazione, montato da Federica Scolari. Mentre la figlia monta Columbus del Castegno è il padre a parlare, snocciola cifre e dati tecnici, racconta di un amore per la Toscana che l'ha portato a cercare in Monferrato un ambiente simile ma più vicino a Milano, dove lavora. Valentina - dice - ha scelto da sola di dedicarsi all'equitazione. Certo, ne ha avuto la possibilità ed è cresciuta nell'ambiente giusto, ma il



figlio minore, Gabriele, ha deciso da tempo di dedicarsi ad altro senza problemi né polemiche. L'orgoglio del papà è temperato dalla severità dell'istruttore, anche per questo i giudizi lusinghieri si preferisce che arrivino da altri, come nel caso del record mondiale di Travagliato dove la giuria era per la maggior parte costituita da giudici non italiani. Valentina, lei, porta sulle spalle con gran disinvoltura il suo eccellente palmarès, con quella determinazione serena ma allo stesso tempo feroce che accomuna in genere chi, in tutte le discipline sportive, ha una marcia in più, tecnica e caratteriale. "I risultati del 2004 - racconta in una pausa dell'allenamento - sono stati una grande soddisfazione, anche perché chiudono benissimo i miei quattro anni passati in categoria juniores (dal 2005 Valentina è una Young Rider n.d.r.)".

La vita di tutti i giorni viaggia su due binari, scuola e cavalli: "In effetti non ho molto tempo per il resto, i cavalli hanno bisogno di una cura quotidiana, allenamenti costanti, ma non posso dire che questo mi pesi, e comunque non faccio una

vita da reclusa. Semplicemente l'equitazione è una parte importante della mia vita come il mio rapporto con i cavalli. La gente a volte mi guarda con curiosità quando dico che con i miei cavalli ci parlo, ma è proprio così". La stessa curiosità che probabilmente hanno i suoi coetanei quando le chiedono se fa sport. "Per i miei compagni di classe e i miei amici (Valentina frequenta la quinta ragioneria all'Istituto Statale Giobert di Asti) ormai non c'è più sorpresa, anche se all'inizio in molti non sapevano esattamente di cosa parlassi o cosa fosse il dressage. Qualcuno è anche venuto a vedermi gareggiare, e i commenti sono stati positivi". Per quanto riguarda il futuro scolastico, Valentina ha le idee piuttosto chiare: "Prima di tutto passare la maturità - dice sorridendo - poi penso di iscrivermi all'università, credo che la mia scelta cadrà su Alessandria, che è vicina, anche se penso che la mia vita sarà questa, l'equitazione e lo sport". "Questa vita" comprende anche la novità della divisa e dell'Arma, un'esperienza "del tutto positiva, con un mese di addestramento vero e proprio e poi l'ingresso in una realtà sportiva di alto profilo, in cui tutti ci hanno trattato, noi neo entrate, con grande rispetto. Non voglio con questo dire di aver fatto la vita della

recluta, semplicemente la mia esperienza nei Carabinieri è molto bella".

Dicono che il segreto tecnico di Valentina stia nella centralità e nella postura perfetta in sella, cosa che in effetti appare evidente anche a un neofita come il cronista. Viene da chiedersi se lei si riconosca nelle lodi che giungono da più parti. "Certamente sento e leggo quello che dicono di me, e spesso ho la chiara sensazione di aver disputato una buona prova, ma soprattutto so di avere e avere beneficiato di un istruttore d'eccezione come mio padre, e ciò spero mi permetterà di diventare ancor più brava di lui..." Per quanto riguarda il futuro, gli occhi azzurri di Valentina guardano lontano, dalle parti della Cina, quando dice che nel 2008 ci sono le Olimpiadi. Nel suo primo anno da senior.

Enzo Truppa, padre d'arte

Vincenzo Truppa, il padre di Valentina, vanta una carriera da sportivo di alto livello e da dirigente internazionale. Classe '47, calciatore e sciatore con buoni risultati, Truppa ha gareggiato in dressage dagli anni '70 fino ai primi '90, ottenendo due ori, due argenti e tre bronzi in ambito tricolore e la soddisfazione di essere il primo italiano a partecipare a un mondiale, nel 1982. E' uno dei ventidue giudici "official" quelli che giudicano campionati Europei, Mondiali e Olimpiadi, in pratica l'élite internazionale delle giurie, oltre a far parte del Dressage Committee, il più alto organo decisionale all'interno della Federazione Internazionale.

In Italia è membro della commissione Dressage della FISE e tiene i corsi di aggiornamento e addestramento per gli istruttori e i giudici. E' il giudice straniero più richiesto in Germania, e come giudice ha anche partecipato alle ultime Olimpiadi di Atene.

Lorenzo Monticone



Il Dressage che avanza

In occasione del seminario, indetto e organizzato dalla FISE a Roma nei giorni 14 e 15 febbraio, per i docenti dei corsi federali o formatori degli istruttori, quando l'argomento è caduto nell'analisi delle tre discipline dette olimpiche (finché dura e speriamo che duri!) con l'intendimento di mettere a confronto la figura del cavaliere ivi impegnato e istruito e preparato secondo regole e metodi diversi, del dressage si è detto e lo si è classificato come "la regina di tutte le discipline".

E per rafforzare il peso dell'affermazione, per alcuni vista quantomeno ardita, si è voluto fare un volo storico sulle olimpiadi partendo da quelle di Anversa, anno 1912 per arrivare a Barcellona anno 1998.

Dall'indagine è emerso che già nella prima e lontana edizione erano presenti nella disciplina le squadre di tutte le nazioni che contano (Germania, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Stati Uniti, Svezia) mentre la presenza della squadra italiana la troviamo a Barcellona, 86 anni dopo. Un vuoto enorme, un handicap storico non tanto grave per una assenza agonistica nel massimo evento mondiale, quanto perché causa principale, o una delle più incidenti, di una tardiva diffusione di una mentalità e di una cultura, quali valori fondamentali per avere gente di cavalli a diffusione popolare.

E' in virtù di questo quasi miracoloso ricupero storico che in Italia è iniziata, in questi ultimi decenni, una crescita, e sono stati fatti passi da gigante, con la BASE che ha preso coscienza di un valore equestre e ha operato una svolta, con un sempre crescente numero di giovani e di giovanissimi e di amatori o dilettanti impegnati a mettersi in bella mostra nei numerosi appuntamenti programmati dal Dipartimento Dressage, dai Comitati Regionali (non tutti sufficientemente sensibili, ahinoi) e dal



Il Col. Lodovico Nava

G.I.D., quest'ultimo promotore instancabile di incontri, di progetti e programmi e animatore di svariate attività tecnico-culturali.

I numeri ne sono una valida testimonianza: a Palidoro, vicino a Roma, in occasione del primo appuntamento agonistico della stagione, i partenti sono stati 195 e oltre 50 iscrizioni sono state respinte, per ovvi motivi tecnici.

La Base c'è e cammina con un moto che sembra inarrestabile.

Il fenomeno non è ugualmente distribuito nelle diverse Regioni Italiane, dove esistono "zone d'ombra" o di stagnazione.

Come è noto il G.I.D. che agisce da vero supporto alla Federazione, ha distaccato presso tutti i Comitati Regionali un suo rappresentante o Delegato, con il compito non sempre facile di coinvolgere tutti coloro che sono potenzialmente in grado di motivare e riunire cavalieri, tecnici e dirigenti, i veri attori e deputati alla diffusione della disciplina.

Per le difficoltà di natura economica, sociale e culturale, non è un compito facile creare le giuste motivazioni, creare il sentimento del piacere di montare un cavallo ben lavorato e di "mostrarlo agli altri", ricorrendo anche allo stimolo della "vanità" che alberga, in misura più

o meno intensa, nell'animo del cavaliere.

Il meccanismo GIUDICE-TECNICO-CAVALIERE-CAVALLO costituisce un insieme di rotismi intimamente collegati fra loro: come si presenta il cavallo e ciò che esegue è il frutto del modo di interpretazione da parte del cavaliere e della qualità del lavoro svolto dal suo tecnico. Il tutto finisce nella mente e... nelle mani del giudice, che deve dimostrarsi in grado di capire e valutare. Compito non facile.

Assistendo alle gare con le riprese E, F e D (perché è da queste gare che inizia la scalata verso l'alto) si riceve, a volte, l'impressione che il cavallo non riesca a dare ciò che è nelle sue potenzialità perché non sta percorrendo la strada giusta o non l'ha neppure trovata.

Se nel rapporto cavaliere-cavallo manca quella preziosa e fondamentale armonia che deve necessariamente esistere tra l'uomo e il cavallo, fra chi sta sopra per comandare e chi sta sotto per ubbidire (obbedienza assoluta ma non cieca!) non si può non chiamare in causa oltre che il trainer anche il giudice.

Perché il giudice?

Il giudice, se non in casi particolari, non è direttamente responsabile della preparazione del binomio, ma lo è per via indiretta.

Infatti i due personaggi, tecnico e giudice, vivono quasi sempre una vita separata e non hanno una comune conoscenza di quanto è nelle competenze di chi prepara e di chi deve giudicare.

E' una grave lacuna del sistema dressage, dove possiamo avere il giudice non sempre all'altezza del suo compito (determinante agli effetti del risultato) causa scarse o insufficienti esperienze vissute sui campi, così come il preparatore del cavaliere non è sempre culturalmente in grado di capire o di conoscere "la chiave" di certe interpretazioni della "macchina cavallo".

Già il cavallo.

Anche questo delicato problema, il problema del cavallo, potrebbe trovare nel coesistere giudice-tecnico una strada o una possibilità per una meno complessa risoluzione, favorevole al cavaliere e nello stesso tempo meno traumatica.

Perché se il cavallo non è in possesso di quel quid che sono le qua-

lità del movimento, dell'equilibrio, della classe ed armonia di un apparato morfologico ben proporzionato e strutturato, unite ad una appropriata attitudine mentale, tutto diventa più difficile se non impossibile e per quanto siano meritevoli di elogio gli impegni e valide le parole o gli insegnamenti del tecnico, i risultati alla fine non potranno arri-

vare se non in misura consolatoria. Tutto questo deve indurci a riflettere e operare, serenamente ed intensamente, perché oltre alla quantità e ai numeri, che crescono (evviva!) non venga mai persa di vista la qualità, che alla fine, fa la differenza. Perché questa è la legge del dressage.

Col. Lodovico Nava

Verbale Assemblea Straordinaria G.I.D.

Il Giorno 28 Febbraio 2005 si è riunita in prima convocazione presso la sede sociale in Milano Via Piranesi, n.44/B a seguito dell'avviso di convocazione, ritualmente spedito ai soci, l'Assemblea dell'Associazione "Gruppo Italiano Dressage G.I.D.". E' presente il Consiglio Direttivo nelle persone dei signori: **Presidente:** Carretto Giampiero – **V.Presidente:** Gatti Roberto – **Consiglieri:** Bacchetta Giorgio, Frauke Gheilof e n. 48 (quarantotto) associati su un totale di n. 203 (Duecentotre).

In base all'Art. 8 comma 7 dello Statuto assume la Presidenza il Signor Carretto Giampiero e, constatata la presenza dei membri del Consiglio e di un numero necessario di soci a deliberare in seconda convocazione, dichiara validamente costituita l'Assemblea per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, che qui di seguito si trascrivono:

1°) Indicazione nella denominazione di quanto previsto all'art. 90, co. 17 della Legge 27.12.2002, n.289.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea nomina Segretario la Signora Tosti Chiesa Antonella. Il Presidente, in merito all'ordine del giorno, illustra ai convenuti quanto segue:

premesso che l'art. 90, co. 17 della Legge 27.12.2002, n.289, obbliga l'indicazione nella denominazione, della forma(Società, Associazione, Cooperativa), della finalità sportiva e dell'attività dilettantistica, al fine di individuare già nella denominazione stessa la finalità "sportiva dilettantistica"; considerato che l'Associazione "Gruppo Italiano Dressage G.I.D.", affiliata alla Federazione Italiana Sport Equestri "F.I.S.E.", svolge esclusivamente attività sportiva dilettantistica, non prevedendo la Federazione stessa attività sportiva professionistica; tenuto conto che le finalità sportive e dilettantistiche sono pertanto implicite nell'affiliazione alla Federazione Italiana Sport Equestri e, conseguentemente, nel riconoscimento sportivo da parte della stessa Federazione; preso atto che quanto stabilito dall'art. 90, co.17 della Legge 27.12.2002, n.289, non è da ritenersi facoltativo per le associazionio società che svolgono attività sportiva dilettantistica; tenuto conto che la finalità di pratica e promozione di attività sportiva dilettantistica è espressamente prevista nello Statuto dell'Associazione; considerato, pertanto, che all'attuale denominazione sociale va aggiunta la frase "Associazione Sportiva Dilettantistica", i convenuti, preso atto di quanto illustrato dal Presidente, all'unanimità deliberano che all'attuale denominazione sociale venga aggiunta la frase "Associazione Sportiva Dilettantistica" e che, per effetto di tale integrazione, la nuova denominazione sarà:

"Associazione Sportiva Dilettantistica - GRUPPO ITALIANO DRESSAGE - G. I. D."

2° art.8 L'Assemblea co.4 che recita; La convocazione dell'Assemblea sia ordinaria che straordinaria avverrà con lettera raccomandata... (*) ...da indirizzare, almeno 15 giorni prima della data prescelta per la riunione, a ciascun socio avente diritto a parteciparvi.

(*) aggiungere ...o titoli equipollenti, posta prioritaria, e-mail, fax

Alle ore ...14,00..., il Presidente, null'altro essendovi da deliberare in merito all'ordine del giorno, previa lettura ed approvazione e sottoscrizione da parte del Presidente e del Segretario dichiara sciolta l'Assemblea.

Il Presidente

Giampiero Carretto

Il Segretario

Antonella Tosti Chiesa

Verbale Assemblea Ordinaria G.I.D.

Alle ore 15,30 del giorno 28 Febbraio 2005 si è riunita in prima convocazione presso la Sede Legale sita in Milano c/o Comitato Regionale Lombardo F.I.S.E. Via Piranesi n. 44/B nella Sala riunioni al piano terra, a seguito dell'avviso di convocazione, ritualmente spedito ai soci ed esposto presso i locali della sede legale del G.I.D., la cui documentazione è depositata agli atti.

In base all'Art. 8 comma 7 dello Statuto assume la presidenza il Signor Carretto Giampiero e constatata la presenza di un numero necessario di soci a deliberare in seconda convocazione, dichiara validamente costituita l'Assemblea per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno che qui di seguito si evincono allegando un modello di convocazione:

Viene chiamata a presenziare ai lavori in qualità di Segretaria, approvata dalla maggioranza per alzata di mano, la Signora Antonella Tosti Chiesa. Viene letta dal Presidente la Relazione Tecnica Morale (che viene depositata agli atti) che posta ai voti viene approvata all'unanimità. Viene letto e discusso il Bilancio consuntivo 2004 e preventivo 2005, approvati dall'Assemblea all'unanimità.

Elezione del Presidente.

Essendoci un solo candidato si stabilisce, su proposta del Presidente con approvazione all'unanimità dall'Assemblea, la elezione con voto palese per alzata di mano:

Presidente: Viene eletto all'unanimità alla Presidenza del GID per il quadriennio 2005 / 2008 il signor Carretto Giampiero.

Con la nomina di tre scrutatori si passa alla votazione del Consiglio Direttivo per votazione segreta.

Dallo spoglio delle schede, nelle quali figuravano 8 candidati, vengono eletti i sette Consiglieri nei Sigg. ri:

Consiglieri: BACCHETTA GIORGIO – BELLOCCHI PAOLO – GATTI ROBERTO – RUZITTU ANTONELLO – FRAUKE GEILHOF – PERON PAOLO – NICOLE' ALESSIO

Collegio dei Probiviri. Per voto palese vengono nominati: ARDU dott. Barbara – BOETTI dott. Adalberto – NAVA dott. Col. Ludovico – Supplente VERCELLONI Prof. Iaia

Collegio Dei Revisori Dei Conti: VERCELLONI dott. Renato – COLOMBO Renato – MANTICA Stefano

Alle ore 16,40 esauriti tutti i punti dell'o.d.g. e nulla dovendo più deliberare la assemblea è sciolta.

Il Presidente

Giampiero Carretto

Il Segretario

Antonella Tosti Chiesa

Regolamento del Trofeo GID/FISE 2005

Il Trofeo, patrocinato e approvato dalla FISE, si svolgerà secondo le norme del Regolamento Nazionale per i Concorsi di Dressage. Per i casi dubbi, si fa riferimento al Regolamento FEI.

Il trofeo 2005 è strutturato su Circuiti a carattere regionale e i migliori classificati in detti Circuiti accederanno al Trofeo "Finale Nazionale" che si svolgerà alla fine dell'anno agonistico presumibilmente in concomitanza della finale della Coppa delle Regioni Dressage, Trofeo Allievi ed Allievi emergenti con data e con relativo regolamento da comunicarsi.

Possono partecipare sia i binomi con cavalli sia i binomi con pony e, pur facendo parte dello stesso Circuito, verranno stilate classifiche separate e conferiti premi distinti come meglio specificato nel capitolo "CLASSIFICHE" e nella seguente tabella.

La partecipazione ai Circuiti è accessibile a tutti i patentati FISE, anche se non iscritti al GID, e le tappe coincideranno con i Concorsi nazionali di tipo "C" organizzate dai Comitati Regionali FISE.

Pur non essendo prefissato un numero definito di tappe, per la validità delle classifiche del Circuito, dovranno essere programmate dai Comitati Regionali FISE, in collaborazione con il Delegato Regionale GID, almeno quattro tappe nell'arco dell'anno e precisamente almeno due per semestre con il seguente criterio:

Ai fini del presente regolamento il Cavaliere è da considerarsi junior fino al 31 dicembre del suo 18° anno di età, mentre è senior dal 1 gennaio del suo 19° anno di età.

A discrezione dei Comitati Regionali FISE, gli stessi, qualora dovessero programmare delle riprese di tipo promozionale non qualificanti (E50, E60, E70, E80) potranno designare, con la collaborazione del Delegato Regionale GID, fino ad un massimo di tre binomi per singola regione che parteciperanno alla Finale Nazionale, dove verrà prevista un'apposita riprese "E80" il cui vincitore sarà proclamato "Campione GID future promesse". Non è prevista, da parte del GID, la definizione dei criteri di partecipazione alla finale nazionale dei binomi partecipanti a dette riprese, in quanto gli stessi saranno stabiliti dai singoli Comitati Regionali. La comunicazione dei nominativi dei binomi finalisti dovrà essere fatta al proprio Delegato Regionale GID in concomitanza delle rispettive Finali Regionali del Circuito.

Il calendario delle tappe è a programmazione libera, ma l'ultima tappa del secondo semestre dovrà essere svolta entro la prima decade di novembre 2005 e verrà considerata come Finale Regionale del Circuito al fine di poter organizzare per tempo il Trofeo della Finale Nazionale.

Per la partecipazione ai circuiti i Concorrenti, anche se non iscritti al GID, dovranno comunicare la loro adesione allo stesso come di seguito meglio specificato.

Varranno, ai fini del conteggio delle classifiche regionali, tutte le gare effettuate dal binomio anche fuori regione certificate come specificato nel capitolo "CLASSIFICHE".

LIMITAZIONI

La partecipazione al Circuito Regionale è aperta a tutti i patentati FISE in regola per l'anno in corso, anche se non iscritti al GID. È però obbli-

Categoria Circuito	Riservata a Patente	Categorie Gare I° Semestre	Categorie Gare II° Semestre	Categorie Finale Regionale	Categorie Finale Trofeo Nazionale
Future Promesse Junior Pony	A e B (vedi limitazioni)	E50, E60	E70, E80	E80	E70, E80
Future Promesse Junior Cavallo	A e B (vedi limitazioni)	E50, E60	E70, E80	E80	E70, E80
E Junior Pony	Brevetto B Brevetto B Dress.	Serie E100	Serie E200	Ripresa della Serie E	Categoria del Campionato
E Junior Cavallo	Brevetto B Brevetto B Dress.	Serie E100	Serie E200	Ripresa della Serie E	Categoria del Campionato
E Senior	Brevetto B Brevetto B Dress.	Serie E100	Serie E200	Ripresa della Serie E	Categoria del Campionato
F Junior Pony	Brevetto B Brevetto B Dress.	Serie F100	Serie F200	Ripresa della Serie F	Categoria del Campionato
F Junior Cavallo	Brevetto B Brevetto B Dress.	Serie F100	Serie F200	Ripresa della Serie F	Categoria del Campionato
F Senior	Brevetto B Brevetto B Dress.	Serie F100	Serie F200	Ripresa della Serie F	Categoria del Campionato
M Open	aut. a montare Vedi disciplina	Serie M100	Serie M200	Fino a Serie M205	M205

gatorio essere soci GID per poter partecipare al Trofeo della Finale Nazionale e tale iscrizione dovrà essere effettuata entro il 30/09/2005 pena il decadimento di poter partecipare alla finale stessa.

In tutti i Circuiti i risultati saranno abbinati al cavaliere, viene, quindi, ammessa la partecipazione dello stesso cavaliere a più livelli anche con più cavalli, osservando le limitazioni di patente presenti nella tabella del paragrafo precedente e nel rispetto delle norme previste dal Regolamento Nazionale di Dressage. Tuttavia, in caso un concorrente partecipi, nella singola tappa di circuito, con più cavalli/ponies ad una stessa categoria o in un singolo livello (E,F,M) andrà a punti solo con il cavallo o pony meglio classificato; in caso di partecipazione a più livelli (E+F oppure F+M) andrà a punti in entrambi in base ai risultati ottenuti nelle singole prove e sempre con il cavallo o pony meglio classificato in ogni singolo livello.

I circuiti non sono aperti ai cavalieri di 2° grado e ai cavalieri di 1° grado non è ammessa la partecipazione in E.

Per quanto riguarda la partecipazione alle categorie "Future Promesse Junior Pony" e "Future Promesse Junior Cavallo" deve intendersi riservata alle patenti "A" e "B" ma i partecipanti non devono avere compiuto i 13 anni.

Per ogni altra limitazione d'altro genere, su categorie e patenti, fa fede il Regolamento Nazionale di Dressage e la Disciplina delle Autorizzazioni a montare in vigore.

Se un Concorrente partecipa ad una categoria riservata ai Ponies non potrà poi partecipare con lo stesso Pony anche nella categoria Cavalli nello stesso livello.

In relazione a quanto sopra, un Concorrente potrà essere finalista in più categorie, e potrà accedere alla finale, a sua scelta, con uno dei cavalli qualificati.

ORDINI DI PARTENZA

Gli ordini di partenza ufficiali della manifestazione saranno utilizzati anche come ordini di partenza della tappa del circuito.

ISCRIZIONI AL TROFEO

Tutti coloro che intendono partecipare al Circuito Regionale, anche se non iscritti al GID,

dovranno comunicare la loro adesione allo stesso che dovrà pervenire, tramite apposito modulo debitamente compilato con tutti i dati richiesti, entro sette giorni dallo svolgimento della gara che il Concorrente intende come "inizio del Circuito Regionale stesso; è comunque fatto salvo il principio di numero di gare minime per poter partecipare come di seguito specificato nel capitolo "CLASSIFICHE". Detta comunicazione di partecipazione dovrà pervenire al Delegato GID della regione di appartenenza del Concorrente interessato. I moduli di iscrizione sono reperibili presso lo stesso Delegato o sono scaricabili direttamente dal sito ufficiale GID www.gruppoitalianodressage.info. Eventuali deroghe, riguardanti le iscrizioni al Trofeo, potranno essere adottate ed autorizzate dai singoli Delegati GID nel loro territorio di competenza.

CLASSIFICHE

Le classifiche regionali del Circuito verranno strutturate in base ai vari livelli di difficoltà dei Circuiti Regionali stessi; saranno ricavate dalle classifiche ufficiali della manifestazione e seguiranno il seguente criterio

1. Classifica Livello "E" Juniors Cavalli
2. Classifica Livello "E" Juniors Ponies
3. Classifica Livello "E" Seniores
4. Classifica Livello "F" Juniors Cavalli
5. Classifica Livello "F" Juniors Ponies
6. Classifica Livello "F" Seniores
7. Classifica Livello "M" Open

Le classifiche per ogni livello verranno stilate considerando i risultati dei singoli Concorrenti in base alle percentuali ottenute per ogni singola tappa. La classifica finale del Circuito Regionale sarà la percentuale media delle gare sostenute aumentata di un punto percentuale (bonus di partecipazione) per ogni tappa a cui si è preso parte per la stessa categoria scelta per la finale. E' data facoltà al singolo Concorrente di scartare, pur mantenendo il bonus di partecipazione acquisito in quella gara, il peggior risultato ottenuto nelle varie tappe fatto salvo il principio di tappe minime da disputare nel Circuito come qui di seguito specificato.

Qualora un Concorrente prendesse parte con più cavalli e/o ponies nella stessa tappa i punti verranno assegnati secondo quanto disciplinato

nelle "LIMITAZIONI" ed il bonus verrà assegnato solo al punteggio ritenuto valido per la classifica.

Ogni Concorrente, per poter accedere alla classifica, dovrà ottenere un risultato tecnico (escluso il bonus) con percentuale superiore o uguale al 50%.

Le classifiche aggiornate (in base ai dati pervenuti) suddivise per Regioni e categorie saranno disponibili direttamente sul sito ufficiale del GID www.gruppoitalianoadressage.info alla pagina Circuiti Regionali.

Ogni Concorrente, per poter accedere alla Finale Regionale, dovrà garantire la partecipazione ad un numero minimo di tappe osservando questa regola:

- Minimo due tappe nell'anno agonistico di cui almeno una per semestre

Oppure, in alternativa:

- Minimo due tappe disputate nel secondo semestre.

Varranno, ai fini del conteggio delle Classifiche Regionali tutte le gare effettuate dal binomio anche fuori regione purché auto-certificate dall'Istruttore (per gli Juniors) o dal Cavaliere/Amazzone (se Senior) con allegata classifica firmata dal Presidente di Giuria della manifestazione stessa. Detta auto-certificazione, per essere valida ai fini dell'immissione in classifica, dovrà pervenire al Delegato GID della regione dove il Concorrente ha la sua residenza sportiva tramite posta prioritaria o via fax entro e non oltre sette giorni dallo svolgimento della gara effettuata fuori regione. Farà fede la data del timbro postale o la data di ricezione del fax al numero telefonico indicato dal Delegato Regionale GID interessato. Eventuali ritardi di invio comporteranno l'esclusione del risultato ottenuto e del conseguente bonus di partecipazione dalla Classifica Regionale.

Al 1° classificato per ogni livello di difficoltà E/F/M in base alle classifiche finali Regionali, verrà conferito il Titolo di Campione Regionale. I primi cinque classificati di ogni Finale Regionale di livello parteciperanno di diritto al Trofeo della Finale Nazionale.

La classifica della Finale sarà determinata dal risultato percentuale ottenuto nel corso delle sole gare finali. Per il computo delle percentuali non si tiene conto delle tappe precedenti. In caso di parità si tiene conto della somma dei punti di insieme. In caso di ulteriore parità si tiene conto del numero delle tappe di qualificazioni disputate per ciascun livello.

Potranno partecipare alla Finale Nazionale anche quelle Regioni che, per motivi oggettivi, non saranno riuscite a classificare cinque binomi per ogni singolo livello.

PREMIAZIONI

Sono previsti Premi d'onore offerti ai partecipanti meglio classificati nei singoli circuiti:

Finale ai Circuiti Regionali di livello E/F (cavalli) sia Juniores che Seniores:

1. Classificato Campione Regionale 2005: Targa e Coccarda
2. Classificato: Targa e Coccarda
3. Classificato: Targa e Coccarda
4. Classificato: Coccarda
5. Classificato: Coccarda

Finale ai Circuiti Regionali di livello E/F (ponies):

1. Classificato Campione Regionale 2005: Targa e Coccarda
2. Classificato: Targa e Coccarda
3. Classificato: Targa e Coccarda
4. Classificato: Coccarda
5. Classificato: Coccarda

Finale ai Circuiti Regionali di livello M Open:

1. Classificato Campione Regionale 2005: Targa e Coccarda
2. Classificato: Targa e Coccarda
3. Classificato: Targa e Coccarda
4. Classificato: Coccarda
5. Classificato: Coccarda

Trofeo della Finale Nazionale 2005:

Trofeo Cavalieri Junior cat. "E" (cavalli):

1. Classificato: Coperta e targa GID
2. Classificato: giubbotto marchiato GID e targa GID
3. Classificato: sottosella e targa GID

Trofeo Cavalieri Junior cat. "E" (ponies):

1. Classificato: Coperta e targa GID
2. Classificato: giubbotto marchiato GID e targa GID
3. Classificato: sottosella e targa GID

Trofeo Cavalieri Junior cat. "F" (cavalli):

1. Classificato: Coperta e targa GID
2. Classificato: giubbotto marchiato GID e targa GID
3. Classificato: sottosella e targa GID

Trofeo Cavalieri Junior cat. "F" (ponies):

1. Classificato: Coperta e targa GID
2. Classificato: giubbotto marchiato GID e targa GID

GID

3. Classificato: sottosella e targa FISE/GID

Trofeo Cavalieri Senior cat. "E":

1. Classificato: Coperta e targa GID
2. Classificato: giubbotto marchiato GID e targa GID
3. Classificato: sottosella e targa GID

Trofeo Cavalieri Senior cat. "F":

1. Classificato: Coperta e targa GID
2. Classificato: giubbotto marchiato GID e targa GID
3. Classificato: sottosella e targa GID

Trofeo Cavalieri cat. "M" Open:

1. Classificato: Coperta e targa GID
2. Classificato: giubbotto marchiato GID e targa GID
3. Classificato: sottosella e targa GID

Trofeo "Future promesse" cat "E80" Ponies:

1. Classificato Campione GID "future promesse": Coperta e targa GID
 2. Classificato: giubbotto marchiato GID e targa GID
 3. Classificato: sottosella e targa GID
- Coccarde al resto dei partecipanti.

Trofeo "Future promesse" cat "E80" Cavalli:

1. Classificato Campione GID "future promesse": Coperta e targa GID
 2. Classificato: giubbotto marchiato GID e targa GID
 3. Classificato: sottosella e targa GID
- Coccarde al resto dei partecipanti.

Le premiazioni delle singole categorie, nelle tappe dei Circuiti Regionali, sono a carico dei Comitati Organizzatori delle manifestazioni stesse.

RESPONSABILITA'

La Federazione Italiana Sport Equestri e il Gruppo Italiano Dressage non assumono responsabilità oggettive e soggettive alcune per incidenti di qualsiasi natura che si verificassero in campo gara, prova o nell'ambito delle strutture a persone animali o cose, sia per danni da questi ricevuti o provocati.

Novara, 15/03/2005
Il Presidente GID
Giampiero Carretto

NOTIZIE DALLA FISE

Nomina Tecnici Federali di Dressage

Il Consiglio Federale riunitosi in assemblea il 7 febbraio scorso, ha deliberato la nomina di **Laura Conz** quale Tecnico Federale e Selezionatore della Squadra di Dressage Seniores e Young Riders; di **Stefano Blasi** quale Tecnico Federale e Selezionatore della Squadra di Dressage Juniores e Pony e Tecnico Responsabile del Centro Tecnico Federale di Triuggio.

Ai tecnici nominati il Consiglio Direttivo Nazionale del G.I.D. formula i migliori auguri di buon lavoro.

Campionati del Mondo Militari in Argentina

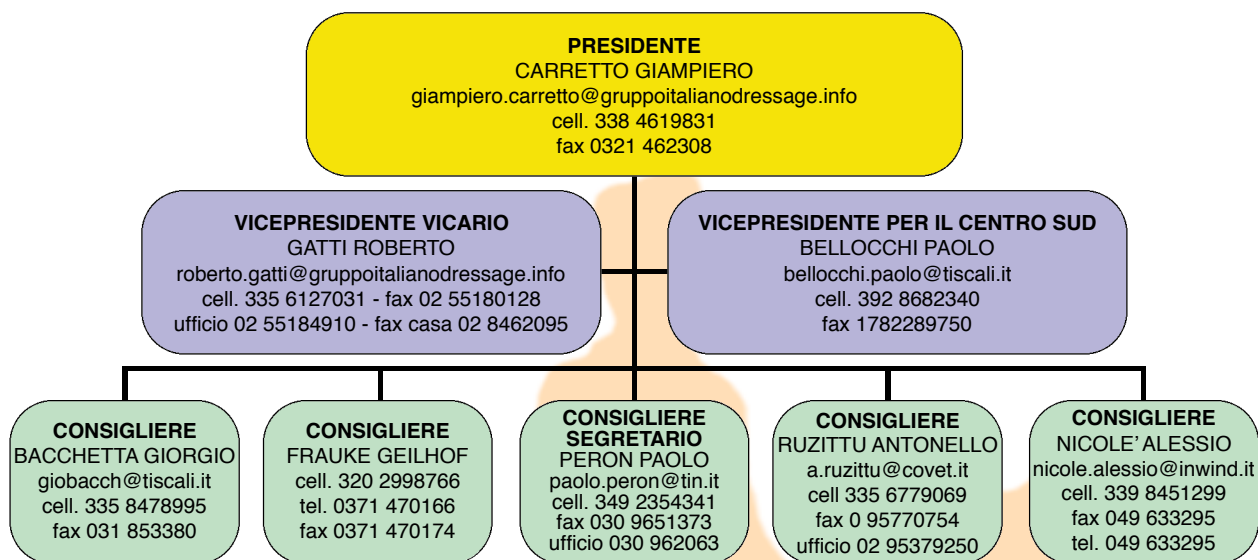
Si è concluso lunedì 14 marzo, a Buenos Aires (Argentina) la XVII edizione dei Campionati del Mondo Militari di Equitazione, organizzati dal Consiglio Internazionale dello Sport Militare (CISM).

Ben 16 Nazioni di tre Continenti hanno partecipato con i loro cavalieri per contendersi i titoli in palio, individuali e a squadre nelle tre discipline olimpiche. Quarta classificata la squadra italiana nel Dressage, composta dall'Agente del Corpo Forestale dello Stato Giorgio Bacchetta su Bejoulou Juncal (55,867% - 6° individuale) e dall'Agente di Polizia Penitenziaria Ester Soldi in sella ad Astracan A D (52,800% - 10°).

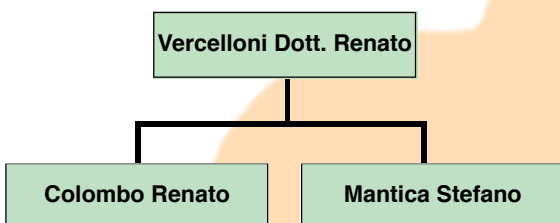
Premio per l'attività agonistica del cavaliere internazionale Stefano Blasi

In relazione ai recenti successi del cavaliere Stefano Blasi, che lo hanno visto primeggiare con il cavallo Red Bastian nel CDI*** di Brno, con significative percentuali che lo hanno posto in testa alla classifica della manifestazione in tutte e tre le gare principali: primo classificato nell'Intermediaire 2 (64,293%), nel Gran Prix (65,708%) e nella Kur Gran Prix (71,125%), il Consiglio Federale, nella riunione del 7 marzo scorso, ha deliberato l'erogazione di un extra premio come apprezzamento per gli sforzi ed i risultati ottenuti sino ad oggi.

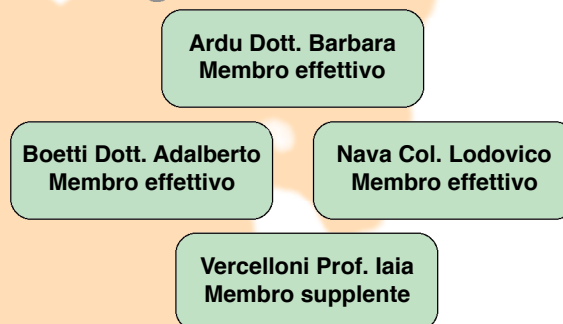
Organigramma Consiglio GID 2005-2008



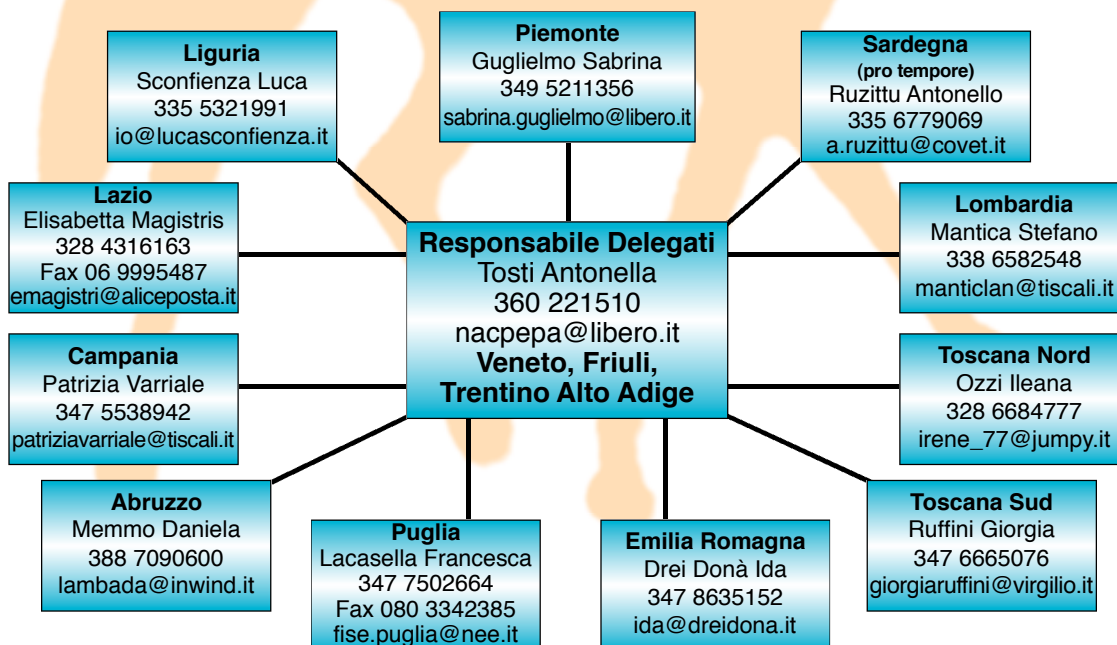
Revisori dei Conti



Collegio dei Proviviri



Organigramma Delegati Regionali GID



Alla scoperta delle giovani promesse

Federica Scolari, più che promessa una certezza

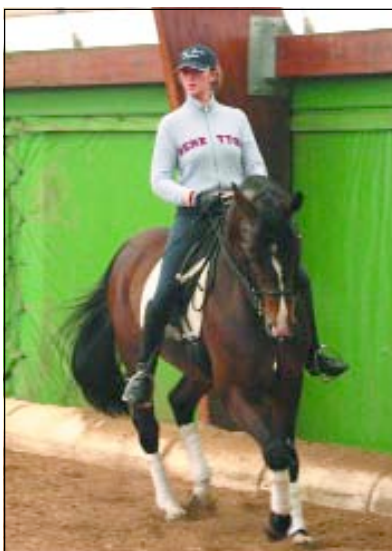
Federica Scolari nasce a Brescia il primo aprile 1988; si avvicina al mondo dei cavalli a soli sei anni presso il Circolo Ippico "Il Castegno" iniziando con i cavalli dalla scuola a lavorare in piano e a saltare.

Acquisisce la patente "A" frequentando i corsi di equitazione diretti dalla zia Cristina Scolari, istruttore federale presso il Circolo Ippico "Il Castegno" e si cimenta nei primi concorsi di categoria "Primi Passi" in sella al pony Giotto.

Negli anni successivi passa al "brevetto" in sella a Flip cavallo in dotazione della scuola vincendo innumerevoli gare di salto ostacoli e dressage.

Nel 2001 partecipa con Ramira, il suo primo cavallo di proprietà, a molti interregionali di salto ostacoli ottenendo buoni piazzamenti.

Nel 2002 si avvicina con interesse al mondo del dressage seguita dall'istruttrice Giorgia Gotti. Da qui l'inizio della pratica agonistica del dressage sotto la supervisione del giudice olimpico, già cavaliere internazionale, dott. Vincenzo Truppa. Nel giugno dello stesso anno partecipa, con



la squadra del Monferrato. Con l'arrivo del nuovo cavallo Limbo nel mese di novembre, partecipa ai Campionati Italiani Free Style di Vermezzo, ottenendo la medaglia d'argento nella "Kur E" individuale e la medaglia d'oro a squadre. Ultimo impegno è la Coppa delle Regioni dove Fedrica con Beldonwelt si classifica al primo posto nella categoria "E 300 Junior" del Trofeo GID, al secondo con la squadra del Piemonte e al terzo col Trofeo Allievi.

Nel 2004 Federica partecipa ai Campionati Italiani di Dressage di Abano Terme classificandosi al primo posto a squadra col Beldonwelt e al secondo posto con Teknik, cavallo in prestito da Valentina Truppa, amica di Federica, eccellente amazzone internazionale nonché figlia del dott. Truppa. Nel novembre ha partecipato, sempre con Beldonwelt, ai Campionati Italiani Free Style Juniores di Travagliato, vincendo la medaglia d'oro individuale e di bronzo a squadra. Sempre qui, con Beldonwelt, ha vinto il Campionato UNIRE dei cavalli di sei anni. Nel mese di dicembre con Teknik, Federica ha conquistato la medaglia di bronzo al Trofeo Allievi Emergenti di Pontedera.

Compilenti e tanti auguri da tutto il GID!



Anche nel 2005

**L'ASSOCIAZIONE
IN SELLA AL PONY**

SARÀ SPONSOR DEL G.I.D.

Nei Trofei GID/FISE 2005
Regionali e Nazionale
saranno assegnati
i **PREMI SPECIALI**
offerti dall'Associazione
IN SELLA AL PONY

**I più sentiti ringraziamenti da tutto
il nuovo Consiglio Direttivo GID
e dal Presidente**

Columbus del Castegno (stallone hannoverano di cinque anni), ai Campionati Italiani "Promesse" presso il Centro Equestre Federale "Pratoni del Vivaro" di Roma, piazzandosi al terzo posto assoluto ottenendo la medaglia di bronzo.

Nel 2003 Federica viene tesserata presso il Centro Equestre Monferrato di Vincenzo Truppa. Dopo aver partecipato a numerose gare nazionali, montando i puledri dell'allevamento "Il Castegno" nel circuito d'eccellenza ottenendo ottimi risultati, acquista il giovane stallone Beldonwelt del Castegno, nato e cresciuto presso il circolo ippico di famiglia (il papà di Federica ne è il vice presidente). Nel giugno 2003 sotto la guida di Elena Gariglio (collaboratrice del dott. Truppa e istruttrice) partecipa ai Campionati Italiani di Dressage vincendo la medaglia d'oro individuale "Promesse" e la medaglia d'oro con



Quota Sociale 2005

Riconferma la Tua adesione Associati.

Potrai partecipare ai Circuiti Regionali. Alla Finale Nazionale TROFEO GID/FISE 2005 accederanno solo coloro che avranno rinnovato l'iscrizione entro il 30 settembre

La quota annuale di 60,00 euro di iscrizione o rinnovo può essere versata tramite vaglia postale o bonifico bancario intestato a:

G.I.D. Gruppo Italiano Dressage Via Ragazzi del '99, n. 2 - 28100 Novara

C.C. Bancario 22921/36 Banca Intesa BCI ABI 3069 CAB 10133

Novara Agenzia 2 - C.C. Postale n. 43196203

I nuovi soci dovranno inviare il modulo di iscrizione alla segreteria GID (fax - e-mail)

Direttore Responsabile: Luca Mattioli

Direzione editoriale: Consiglio Direttivo G.I.D.

Redattori: Luca Mattioli, Massimo Romani

Hanno collaborato a questo numero:

Giampiero Carretto, Cesare Croce, Lorenzo Monticone, Lodovico Nava, Paolo Peron, G. Scolari
Fotocomposizione: Zen iniziative - Novara

Tel. e Fax 0321.620988 zeniniziative@libero.it **Stampa:** Tipografia Italgrafica - Novara

Aut. Tribunale di Milano n. 738 del 26 novembre 1999

Il logo "DRESSAGE" è di Giorgio Baschieri Ferri

Visitate il nuovo sito GID
inviateci notizie su manifestazioni, immagini,
cavalli, cavalieri e circoli ippici
per arricchire il nostro archivio

www.gruppoitalianodressage.info

F.I.S.E.



C.O.N.I.

G.I.D.

Gruppo Italiano Dressage

Associazione Sportiva Dilettantistica

